

SOTTO IL SEGNO DELLA PACE

Riconciliazione individuale in preparazione della solennità del Natale
anno C

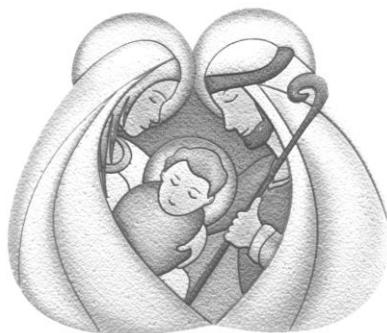
PER I BAMBINI dell'ITINERARIO EUCARISTICO

1. SALUTO INIZIALE

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**
Il Signore sia con voi. **E con il tuo Spirito.**

2. CANTO "SYMBOLUM '77"

1. Tu sei la mia vita, altro io non ho.
Tu sei la mia strada la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro, fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura sai, se tu sei con me:
io ti prego, resta con me.
2. Credo in te, Signore, nato da Maria,
figlio eterno e santo, uomo come noi.
Morto per amore, vivo in mezzo a noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.



3. ASCOLTO DELLA PAROLA (Lc 2,1-14)

DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi

annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

4. ESAME DI COSCIENZA

- VOLONTÀ. So rinunciare a qualcosa di piacevole per qualcosa di impegnativo (studiare, aiutare in casa, andare a catechismo...)? Mi lamento sempre di tutto? Mi vergogno davanti agli altri di essere cristiano, pregare, andare a Messa?
- PERSEVERANZA. So portare a termine quanto deve essere fatto e ho cominciato? Rimando sempre a domani quello che deve essere fatto e che mi costa fatica?
- GENEROSITÀ. So prestare aiuto? So fare dei piccoli sacrifici personali per rendere più bella e piacevole la vita a casa mia o nel gruppo degli amici?
- LEALTÀ. Gli amici possono contare su di me? Mantengo le promesse buone e giuste che ho fatto?
- DELICATEZZA. So essere gentile ed educato? Il mio parlare fa uso di parolacce, volgarità...?
- ATTESA e ACCOGLIENZA. So rispettare Dio? Faccio finta che non esista?

5. RICHIESTA DI PERDONO

Insieme invociamo il Signore perché venga a farci visita in questo momento e ci doni la gioia della sua pace, quella pace che costruisce un mondo più giusto. Recitiamo una di queste a scelta:

1ª formula Pietà di me, o Signore,
secondo la tua misericordia;
non guardare ai miei peccati
e cancella tutte le mie colpe;
crea in me un cuore puro
e rinnova in me
uno spirito di forza e di santità.

2ª formula Padre, ho peccato contro di te,
Lc 15, 18; 18,13 non sono più degno di esser chiamato tuo figlio.
Abbi pietà di me peccatore.

3ª formula

Sal 24, 6-7

Ricordati, Signore, del tuo amore,
della tua fedeltà che è da sempre.
Non ricordare i miei peccati:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

4ª formula

Sal 50, 4-5

Lavami, Signore, da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

5. CONFESIONE INDIVIDUALE

Il tuo dialogo con il sacerdote sia scandito da tre momenti:

1. il **RINGRAZIAMENTO** per uno o più doni che il Signore ti ha fatto dall'ultima Riconciliazione (persone, fatti, cose...);
2. l'**ACCUSA dei PECCATI** che non deve essere una specie di *lista della spesa* ma nemmeno essere generica (è importante chiamare per nome ciò che abbiamo fatto di sbagliato);
3. l'**IMPEGNO** a cambiare il proprio modo di vivere, di stare insieme agli altri, di comportarsi (è il modo migliore per dimostrare al Signore che apprezziamo quanto fa per noi).

Dopo ascolta ciò che ti dice il sacerdote e ricevi con fede l'assoluzione.

6. ASSOLUZIONE

Il sacerdote, stendendo la mano sopra la tua testa, recita la formula di assoluzione:

SAC Dio, Padre di misericordia,
che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del suo Figlio,
e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa,
il perdono e la pace.

E IO TI ASSOLVO DAI TUOI PECCATI
NEL NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO †
E DELLO SPIRITO SANTO.

A questo punto, fai il segno di croce su di te e rispondi:

RAG AMEN.

7. RENDIMENTO DI GRAZIE

SAC Lodiamo il Signore perché è buono.
RAG **ETERNA È LA SUA MISERICORDIA.**

Quindi il sacerdote ti congeda dicendo:

SAC Il Signore ha perdonato i tuoi peccati. Va' in pace.

8. RINGRAZIAMENTO

Dopo esserti confessato, inginocchiati davanti al tabernacolo e recita questa preghiera, chiedendo al Signore di aiutarti a mantenere il tuo impegno di conversione:

Grazie Signore Gesù
perché sei così Buono
che mi fai diventare buono.
Grazie perché
mi hai perdonato
e ora io sono tornato
come nuovo
come tu mi avevi creato.

Concludi con un segno di croce fatto bene per ricordarti dell'abbraccio che il Signore ti ha regalato.